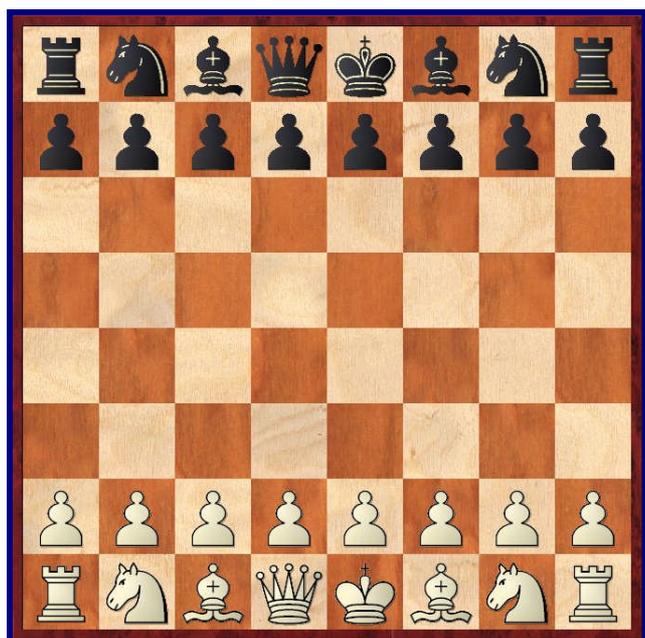


Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI – ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale FIGISC ANISA: FABRIZIO PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

pagine 7

AZIENDE PETROLIFERE NELLA RETE E NEL MERCATO ITALIANO: UN DECENNIO DI DURA CONCORRENZA REALE

Non è certo supportato dai fatti il concetto, che è assolutamente diffuso nell'immaginario collettivo, di una sostanziale persistenza ed immutabilità degli assetti dell'industria petrolifera: ci riferiamo naturalmente alle *majors* presenti nel mercato italiano, quelle cioè che venivano chiamate "le nove sorelle" (ancorché il loro numero sia già variato nel tempo ed in procinto di variare ancora).



Esaminando i fatti salienti di una decina d'anni (dal 1999 al 2008, stanti i dati a disposizione), si osservano i seguenti sintetici elementi:

- ✓ la scomposizione di Agip/Ip, in relazione al superamento del tetto massimo delle quote di mercato consentite per legge ed il successivo accorpamento di Ip con Api (la rete Ip valeva, da sola, dopo la separazione da Agip, circa 2.900 impianti, una parte dei quali collocata diversamente prima dell'operazione finale con Api), ma per Agip anche un ulteriore "spacchettamento" di altri impianti;
- ✓ la diminuzione dei consumi sulla rete distributiva, "dimagriti" in misura pari al 4,13 % (poco meno di un miliardo e mezzo di litri) dal 1999 al 2008;
- ✓ la diminuzione del numero degli impianti (in proprietà od in convenzione) delle *majors*, stimato nell'ordine di quasi il 10,5 % e di quasi 2.500 unità;
- ✓ la diminuzione, in aggiunta a quella dei consumi, della quota di mercato delle *majors* sulla rete, dovuta allo sviluppo degli operatori indipendenti ("pompe bianche" e grande distribuzione), che le stime dell'industria petrolifera misurano in ragione di un 4,38 % nel 2008 (dalla quota dell'1,70 % stimata per il 1999, con un incremento, pertanto, nel decennio del 158 %); secondo questo calcolo, quindi, la sommatoria della diminuzione dei consumi

e dell'avanzata degli operatori indipendenti avrebbe ridotto i consumi in rete per le *majors* nell'ordine di un 6,75 % nel decennio (quasi 2,3 miliardi di litri);

- ✓ secondo la nostra opinione, però - in relazione ai punti vendita ipotizzabili (anche con le stime più prudenti) per le "*pompe bianche*", ovvero per le potenzialità di erogato degli impianti presso la grande distribuzione -, la quota di mercato degli indipendenti ha una consistenza ben più che doppia di quel 4,13 % stimato dall'industria petrolifera.
- ✓ al presente - sia pure con effetto formale dal 1° ottobre - è stato concluso l'accorpamento Erg/Total, che vale circa 3.400 impianti.

Nella successiva tabella è riportata la consistenza delle reti distributive dei marchi petroliferi al 1999 ed al 2008 e la relativa variazione percentuale:

Numero impianti e variazione

Marchi	1999	2008	Var. %
Agip/Ip	9.425	4.405	-53,26%
Api/Ip	1.496	4.096	+173,80%
Erg	1.977	1.973	-0,20%
Esso	3.183	2.946	-7,45%
Kupit	2.899	2.846	-1,83%
Shell	1.592	1.350	-15,20%
Tamoil	1.742	2.074	+19,06%
Total	1.305	1.465	+12,26%
TOTALE	23.619	21.155	-10,43%

A parte i grandi processi di scomposizione e ricomposizione che hanno interessato Agip, Api ed Ip, sono rimaste abbastanza stabili le reti di Erg e Kupit, mentre variazioni più consistenti, ma ancora minori al 10 %, e di segno negativo hanno riguardato Esso; oltre il 10 % si registrano, con segno positivo, le reti di Total e Tamoil (quest'ultima vicina al 20 %), e, con segno negativo, la Shell.

In ogni caso, la somma delle cessioni/acquisizioni e delle chiusure ha riguardato nel decennio poco meno di un quarto della consistenza totale della rete.



Per quanto attiene le quote delle vendite, tuttavia, occorre notare che la loro evoluzione riflette solo in parte lo sviluppo degli assetti della rete intervenuti nel decennio, come si evince dalla successiva tavola.

Variazioni del mercato

Marchi	Quote var.	Vendite var. %
Agip/Ip	-9,91%	-28,60%
Api/Ip	+5,65%	+112,76%
Erg	+0,66%	+2,66%
Esso	-2,01%	-16,72%
Kupit	+0,62%	-1,27%
Shell	+0,41%	-1,05%
Tamoil	+3,50%	+55,74%
Total	+1,08%	+11,90%

Nel dettaglio, Agip perde vendite in ragione di circa della metà della quota di impianti dismessi, mentre Api ne guadagna in misura inferiore ai due

terzi della variazione della quota di rete sviluppata. Per gli altri marchi, Tamoil migliora di quasi tre volte le sue vendite rispetto alla variazione della quota di rete, mentre Esso la peggiora di quasi il doppio; per Kupit e Total si ha una sostanziale equivalenza tra la variazione della rete e quella della vendite mentre Erg guadagna vendite nonostante una impercettibile diminuzione della quota di rete; Shell perde vendite in misura limitatissima e ciò nonostante la considerevole flessione della quota di rete.

Per meglio comprendere l'entità di queste rilevanti trasformazioni si è provato a stimare (in base al numero degli impianti ed alla consistenza delle vendite) una classifica dell'erogato pro-impianto dei diversi *brand* petroliferi tra il 1999 ed il 2008, ottenendo i seguenti risultati:

Stima erogato per impianto

Marchi	1999	2008	Var. %
Agip/Ip	1,520	2,323	+52,76%
Api/Ip	0,998	0,776	-22,29%
Erg	1,126	1,158	+2,86%
Esso	1,998	1,798	-10,03%
Kupit	1,236	1,243	+0,57%
Shell	1,444	1,685	+16,69%
Tamoil	1,015	1,328	+30,81%
Total	1,399	1,395	-0,32%
TOTALE	1,435	1,494	+4,11%

Si tratta, naturalmente, di un dato "lordo" in quanto il tutto ricomprende sia i quantitativi di consumi, sia gli impianti della rete autostradale (anche se si tratta di non più di circa il 2,2 % degli impianti e del 10,5 % dei consumi, con un erogato per AdS autostradale stimato per il 2008 in 7,434 milioni di litri).

E purtuttavia non si può non notare (a parte l'esiguità dell'erogato medio generale - che in realtà è ancora minore proprio in relazione a quanto appena

citato per la rete autostradale), i seguenti elementi:

- ✓ nel 2008, come nel 1999, ben cinque marchi su otto stanno sotto la media dell'erogato e solo tre sopra (e, peraltro, sono sempre gli stessi);
- ✓ la "forbice" tra il massimo erogato ed il minimo erogato si è ampliata notevolmente: nel 1999 il rapporto era di due a uno, ma nel 2008 è diventato di tre a uno, il 50 % di differenziazione in più;
- ✓ due marchi hanno perduto efficienza (cioè erogato per impianto) in misura superiore al 10 %, e di questi uno era il *leader* di efficienza nel 1999, l'altro è quello che ha quasi triplicato la propria rete nel decennio;
- ✓ tre marchi sono sostanzialmente stabili (con segno positivo o negativo entro solo qualche punto percentuale);
- ✓ le *performances* di maggiore efficienza dei residui tre marchi vanno da un minimo del 17 % ad un massimo del 53 %.

Le variazioni del mercato (consistenza della rete, quote delle vendite, erogati per impianto) testimoniano, quindi, di tutt'altro che di una immutabilità del settore, che, per contro, ha avuto mutamenti imponenti anche sul suo fronte "interno", cioè a prescindere dall'emergere degli operatori alternativi ed indipendenti, dal divampare della violenta guerra dei prezzi e di tutte le vicende che hanno coinvolto il settore in questi anni. E denotano altresì una grande differenza tra le imprese petrolifere che operano sul mercato distributivo, maturata sulla continua competizione per le efficienze e/o gli erogati, in uno scenario di dura concorrenza effettiva e tutt'altro che fittizia.

4° REPORT SULLE RETI AUTOSTRADALI NELLE REGIONI: IL PIEMONTE

Nel territorio della regione **PIEMONTE** si contano circa 700 chilometri di rete viaria autostradale (ivi compresa la Tangenziale del capoluogo, Torino), ossia circa l'11 % del totale nazionale; su tale rete sono allocate 60 aree di servizio (circa il 13 % del totale nazionale).

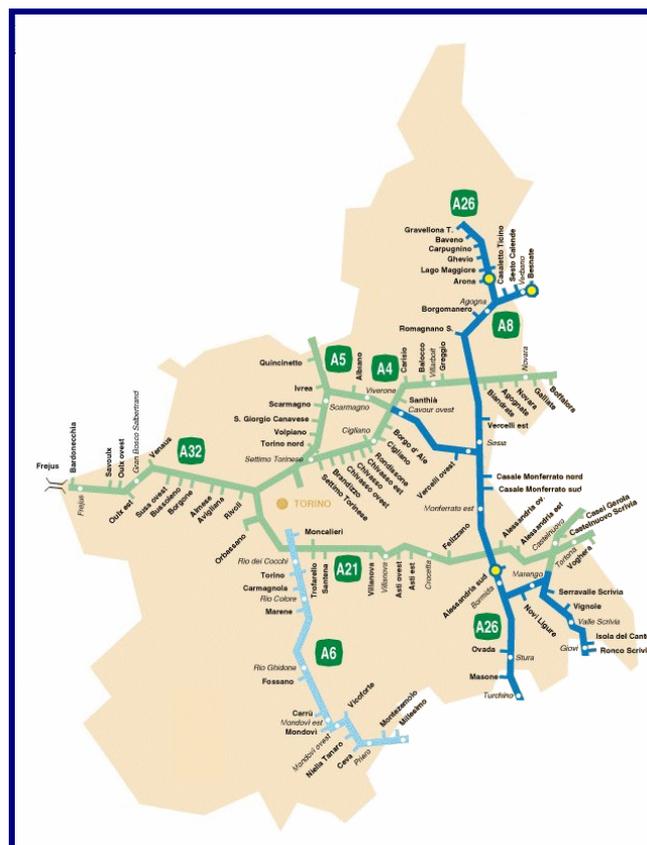
Le tratte che interessano la regione sono le seguenti:

- ✓ A4, Torino-Trieste;
- ✓ A5, Torino-Aosta;
- ✓ A6, Torino-Savona;
- ✓ A7, Milano-Genova;
- ✓ A21, Torino-Piacenza-Brescia;
- ✓ A26, Genova Voltri-Gravellona Toce;
- ✓ A32, Torino-Bardonecchia;
- ✓ A55, Tangenziale di Torino.

Le aree di servizio, nel dettaglio, sono:

- ✓ Agogna Est, Agogna Ovest, Autoporto (A32), Beinasco Nord, Beinasco Sud, Bettole Est, Bettole Ovest, Bormida Est, Bormida Ovest, Castelnuovo Est, Castelnuovo Ovest, Cavour Ovest, Crocetta Nord, Crocetta Sud, Fréjus, Gran Bosco Salbertrand Est, Gran Bosco Salbertrand Ovest, Le Risaie Ovest, Marengo Nord, Marengo Sud, Mondovì Est, Mondovì Ovest, Monferrato Est, Nichelino Nord, Nichelino Sud, Novara Nord, Novara Sud, Priero Est, Priero Ovest, Rio Colorè Est, Rio Colorè Ovest, Rio dei Cocchi Est, Rio dei Cocchi Ovest, Rio Ghidone Est, Rio Ghidone Ovest, Rivoli Nord, Rivoli Sud, San Rocco Nord, San Rocco Sud, Scarmagno Est, Scarmagno Ovest, Sesia Est, Sesia Ovest, Settimo Torinese Est,

Settimo Torinese Nord, Settimo Torinese Sud, Stura Est, Stura Nord, Stura Ovest, Stura Sud, Tortona Nord, Tortona Sud, Valle Scrivia Est, Valle Scrivia Ovest, Villanova Nord, Villanova Sud, Villarboit Nord, Villarboit Sud, Viverone Nord, Viverone Sud.



L'ubicazione delle aree di servizio nelle singole province è così rappresentata:

Le AdS nelle province

PROVINCE	ADS
Alessandria	17
Asti	2
Biella	0
Cuneo	6
Novara	4
Torino	24
Verbania-Cusio-Ossola	0
Vercelli	7
TOTALE	60

I *brand* esposti in autostrada sono otto, così ripartiti:

I marchi delle AdS

MARCHIO	ADS	%
Agip	11	18,33%
Api	2	3,33%
Erg	3	5,00%
Esso	9	15,00%
Q8	2	3,33%
Shell	7	11,67%
Tamoil	9	15,00%
Total	17	28,33%
TOTALE	60	100,00%

Il dato delle vendite sulla rete autostradale per provincia denota che, dal 2003 al 2008 (ultimi dati disaggregati a livello territoriale disponibili), il decremento è stato dell'ordine del 24,23 % e di 101 milioni di litri, contro un decremento del solo - 4,15 % e di 96 milioni di litri sulla rete ordinaria (per la sommatoria delle due reti la perdita del 2008 sul 2003 è di 7,23 punti percentuali e 197 milioni di litri).

La quota delle vendite dell'autostrada è stata pari nel 2008 al 12,52 %, contro il 15,33 % del 2003; ancora, nella rete autostradale, sempre nel 2008 le vendite di benzina sono state pari al 21,32 % contro il 31,81 % del 2003, quelle di gasolio sono salite dal 68,19 % del 2003 al 78,68 % del 2008.

Province	2003	2008	Var. %
Alessandria	123,471	95,215	-22,88
Asti	25,833	20,167	-21,93
Biella	0,000	0,000	0,00
Cuneo	25,431	19,430	-23,60
Novara	37,370	29,757	-20,37
Torino	159,171	129,984	-18,34
Verbania-	0,000	0,000	0,00
Vercelli	46,418	21,919	-52,78
TOTALE	417,693	316,471	-24,23

Il peso delle vendite nelle diverse province (i cui dati sono esposti nella ta-

vola precedente) per l'anno 2008 è il seguente:

✓ Torino	41,07%
✓ Alessandria	30,09%
✓ Novara	9,40%
✓ Vercelli	6,93%
✓ Asti	6,37%
✓ Cuneo	6,14%
✓ Biella	0,00%
✓ Verbania-Cusio-Ossola	0,00%



Dall'esame dell'erogato medio per impianto tra il 2003 ed il 2008 emerge che esso è diminuito di quasi 1,7 milioni di litri nel quinquennio.

Provincia	Erog. 2003	Erog. 2008	Var.
Asti	12,916	10,083	-2,833
Novara	9,343	7,439	-1,903
Alessandria	7,263	5,601	-1,662
Torino	6,632	5,416	-1,216
REGIONE	6,962	5,275	-1,687
Cuneo	4,238	3,238	-1,000
Vercelli	6,631	3,131	-3,500
Biella	0,000	0,000	0,000
Verbania	0,000	0,000	0,000

Notevoli anche le differenze a seconda delle realtà provinciali: dagli oltre 10 milioni per AdS di Asti, si toccano punte minime di poco più di 3 milioni di litri nelle province di Vercelli e Cuneo -

decisamente *performances* tutt'al più da buoni impianti di viabilità ordinaria -; non elevati risultano altresì gli erogati delle province di Alessandria e Torino. Infine, le perdite di erogato medio per impianto toccano un picco di 3,5 milioni di litri nella provincia di Vercelli, seguita da quella di Asti, con oltre 2,8 milioni di litri.



IL GAP DEI PREZZI TRA RETE "COLORATA" E "POMPE BIANCHE" - 3° AGGIORNAMENTO

(I precedenti rilevamenti sono stati pubblicati su Figisc Anisa News N. 5 dell'8 febbraio, N. 12 del 15 marzo e N. 19 del 24 aprile 2010)

Si conferma che mediamente la differenza tra i prezzi al consumo della rete "colorata" e quelli delle "pompe bianche" si attesta sui 6,9-7,1 eurocent al litro: tanto, infatti, emerge dall'aggiornamento del monitoraggio di alcuni mesi del 2009 (da giugno a dicembre, con esclusione del mese di agosto) e del periodo gennaio-maggio 2010.

Rispetto all'elaborazione chiusa sulla seconda decade del mese di aprile (differenziale medio di 0,069 e 0,070 eu-

ro/litro, rispettivamente, per benzina e gasolio), l'aggiornamento a maggio evidenzia un delta medio di periodo di 0,069 euro/litro per la benzina e di 0,076 euro/litro per il gasolio; nel mese di maggio, infatti, la "forbice" si è allargata in modo particolare per il gasolio (da 0,061 fino a 0,076 euro/litro), ma anche per la benzina (da euro/litro 0,061 a 0,069).

I dati, elaborati sulla fonte di informazioni della *Staffetta*, sono quelli esposti nelle seguenti tabelle, distinte per prodotto:

Benzina (euro/lt.) - Prezzo finale

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
Giugno 09	1,311	1,246	-0,065
Luglio 09	1,288	1,226	-0,062
Agosto 09	NR	NR	NR
Settembre09	1,282	1,216	-0,066
Ottobre 09	1,287	1,220	-0,067
Novembre09	1,309	1,242	-0,067
Dicembre 09	1,298	1,224	-0,074
Gennaio 10	1,336	1,255	-0,081
Febbraio 10	1,335	1,265	-0,070
Marzo 10	1,388	1,308	-0,080
Aprile 10	1,410	1,349	-0,061
Maggio 10	1,408	1,339	-0,069
MEDIA	1,332	1,263	-0,069

Gasolio (euro/lt.) - Prezzo finale

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
Giugno 09	1,116	1,048	-0,068
Luglio 09	1,110	1,037	-0,073
Agosto 09	NR	NR	NR
Settembre09	1,114	1,041	-0,073
Ottobre 09	1,130	1,066	-0,064
Novembre09	1,149	1,083	-0,066
Dicembre 09	1,142	1,064	-0,078
Gennaio 10	1,175	1,101	-0,074
Febbraio 10	1,172	1,101	-0,071
Marzo 10	1,217	1,141	-0,076
Aprile 10	1,243	1,182	-0,061
Maggio 10	1,263	1,187	-0,076
MEDIA	1,166	1,096	-0,071



Nel medesimo periodo di osservazione il prezzo di cessione ai due circuiti (rete "colorata" e "pompe bianche") segnala un *gap* a sfavore della rete "colorata" mediamente di circa 11,4/11,6 eurocent /litro.

Sul dato medio monitorato sino alla seconda decade del mese di aprile 2010 (0,113 euro/litro per la benzina e 0,117 per il gasolio) il dato attualizzato a maggio è lievemente aumentato sino a 0,114 euro/litro per la benzina (era pari a 0,113) ed è leggerissimamente diminuito a 0,116 per il gasolio (era pari a 0,117), come si desume dalle tavole che seguono; il dato gasolio per maggio ha fatto registrare un aumento da 0,103 a 0,109 euro/litro, quello della benzina un aumento da 0,116 a 0,126 euro/litro).

La prima rilevazione di giugno, peraltro, evidenzia i seguenti valori differenziali: prezzi di vendita, benzina = 0,076 euro/litro (+ 0,007 rispetto alla media del

mese di maggio), gasolio = 0,079 euro/litro (- 0,003 rispetto alla media di maggio); prezzi di cessione, benzina 0,118 euro/litro (- 0,008 sulla media di maggio), gasolio, 0,117 euro/litro (+ 0,008 sulla media di maggio).

Benzina (euro/lt.) – Prezzo cessione

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
Giugno 09	1,262	1,160	-0,102
Luglio 09	1,239	1,124	-0,115
Agosto 09	NR	NR	NR
Settembre09	1,233	1,119	-0,114
Ottobre 09	1,238	1,129	-0,109
Novembre09	1,260	1,140	-0,120
Dicembre 09	1,249	1,137	-0,112
Gennaio 10	1,287	1,175	-0,112
Febbraio 10	1,286	1,173	-0,113
Marzo 10	1,339	1,222	-0,117
Aprile 10	1,361	1,245	-0,116
Maggio 10	1,359	1,233	-0,126
MEDIA	1,288	1,169	-0,114

Gasolio (euro/lt.) – Prezzo cessione

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
Giugno 09	1,067	0,963	-0,104
Luglio 09	1,061	0,940	-0,121
Agosto 09	NR	NR	NR
Settembre09	1,065	0,947	-0,118
Ottobre 09	1,081	0,967	-0,114
Novembre09	1,100	0,975	-0,125
Dicembre 09	1,093	0,975	-0,118
Gennaio 10	1,126	1,010	-0,116
Febbraio 10	1,123	1,000	-0,123
Marzo 10	1,168	1,046	-0,122
Aprile 10	1,194	1,091	-0,103
Maggio 10	1,214	1,105	-0,109
MEDIA	1,117	1,002	-0,116

I periodi di *spread* più marcato per i prezzi al pubblico sono stati gennaio e marzo per la benzina, dicembre '09, marzo e maggio '10 per il gasolio; lo *spread* più marcato per i prezzi di cessione sono stati novembre '09 e maggio '10 per la benzina, novembre '09, febbraio e marzo '10 per il gasolio.